

POLICY IN MATERIA DI SANZIONI

Coca-Cola

Hellenic Bottling Company

INDICE

I.	La Policy.....	3
II.	A chi si applica questa Policy?	3
III.	Cosa è la Normativa in materia di Sanzioni?.....	3
IV.	Rispetto della Normativa in materia di Sanzioni	4
V.	Segnalazioni.....	5
VI.	Violazioni.....	5
VII.	Ulteriori informazioni	5

I. La Policy

Coca Cola Hellenic Bottling Company (“**CCHBC**” o la “**Società**”) rispetterà tutte le leggi, regolamenti, embarghi o misure restrittive in materia di sanzioni economiche (la “**Normativa in materia di Sanzioni**”) cui è soggetta. CCHBC porrà in essere tutte le misure volte ad assicurare il rispetto e la conoscenza degli obblighi derivanti dalla Normativa in materia di Sanzioni.

Al fine di dare attuazione alla presente Policy, la Società ha adottato, e manterrà, una procedura di monitoraggio. Tale procedura stabilisce le principali linee guida e misure volte ad assicurare l’ottemperanza della Normativa in materia di Sanzioni. Il mancato rispetto della Normativa in materia di Sanzioni può comportare l’applicazione di gravi sanzioni di carattere sia civile sia penale, sia per la nostra azienda che per i singoli dipendenti, funzionari e amministratori, nonché un considerevole pregiudizio alla reputazione di CCHBC.

Il mancato rispetto della presente Policy costituisce un fatto grave che può dar luogo a misure disciplinari, fino al licenziamento. La violazione delle Normativa in materia di Sanzioni può altresì avere conseguenze legali per le persone coinvolte, ivi incluse gravose pene pecuniarie e la reclusione. Al fine di ricevere indicazioni in merito, i dipendenti devono comunicare ogni sospettata violazione delle Normativa in materia di Sanzioni ovvero di questa Policy al Funzionario Legale Competente oppure riferirla tramite la nostra linea Speak Up!.

II. A chi si applica questa Policy?

Questa Policy si applica a tutti coloro che lavorano per la Società in tutto il mondo, a prescindere del luogo, funzione o anzianità. Ciò comprende tutti i dipendenti, tutti i Manager, i Membri del Comitato Operativo (*Operating Committee Members*) e gli Amministratori della Società.

La nostra Società richiede ai dipendenti a tempo determinato e a progetto, consulenti, agenti e altri soggetti terzi che agiscono in nome della Società di rispettare i principi contenuti nella presente Policy.

Ciascuna delle società non interamente controllate e delle joint venture controllate dalla Società deve adottare un policy analoga alla presente. Nei casi in cui la nostra Società partecipi in *joint venture* senza averne il controllo, la Società incentiva i suoi *partner* ad adeguarsi ai requisiti della presente *Policy* sia nell’ambito della *joint venture* sia al di fuori dalla stessa.

III. Cosa é Normativa in materia di Sanzioni?

Le Normativa in materia di Sanzioni è costituita dalle misure imposte dai governi e organismi internazionali (ad esempio, le Nazioni Unite) per limitare le operazioni commerciali con determinati Paesi, enti e persone. Le Normativa in materia di Sanzioni può assumere varie forme, tra cui:

- divieto generale di operazioni commerciali con o all’interno di determinati Paesi, persone o società;
- restrizioni al commercio, inclusi embarghi sulle armi e divieti di esportazione di determinate apparecchiature;
- sanzioni di carattere finanziario, quali il congelamento dei beni e il divieto di operazioni finanziarie; e
- divieti di viaggio.

Sia lo scopo delle Normativa in materia di Sanzioni che la natura delle restrizioni imposte dalle Normativa in materia di Sanzioni vengono periodicamente modificati e, pertanto, ai fini del rispetto delle stesse, è necessario un costante aggiornamento sulla Normativa in materia di Sanzioni che si applica alla nostra azienda. Di particolare importanza sono le sanzioni stabilite ed applicate dal Governo elvetico, dato che CCHBC ha la propria sede in Svizzera, nonché le sanzioni stabilite ed applicate dall’UE (le “**Sanzioni UE**”), dato che CCHBC conduce nell’UE una parte rilevante della propria attività commerciale.

Le Sanzioni UE si applicano a:

- società e cittadini dell'UE in relazione alle loro condotte in qualsiasi parte del mondo – ivi incluso il caso in cui un cittadino dell'UE sia un dipendente di una società extra UE;
- società extra UE e dipendenti con cittadinanza extra UE in relazione a qualsiasi loro condotta in ambito UE e a qualsiasi attività commerciale condotta, in tutto o in parte, nell'UE.

Le sanzioni statunitensi si applicano a:

- società statunitensi e le loro filiali estere (e, per alcune sanzioni, le società controllate non-statunitensi delle società statunitensi) in relazione a qualsiasi loro condotta in ogni parte del mondo;
- cittadini statunitensi e stranieri che risiedono stabilmente negli USA (i possessori della “green card”) in relazione a qualsiasi loro condotta in ogni parte del mondo;
- società non-statunitensi e cittadini non-statunitensi in relazione a qualsiasi loro condotta negli Stati Uniti e a qualsiasi attività commerciale condotta, in tutto o in parte, negli Stati Uniti.

Le sanzioni statunitensi possono altresì applicarsi alle operazioni che riguardino o concernano gli Stati Uniti, incluse quelle che utilizzino il sistema finanziario statunitense (ad esempio, le operazioni denominate in dollari) e quelle che coinvolgano le società o persone statunitensi o articoli di origine statunitense.

Gli Stati Uniti hanno, inoltre, implementato le cosiddette “sanzioni secondarie” nei confronti di alcuni Paesi – in particolare, Iran – che si applicano direttamente alle società e persone non-statunitensi che compiano determinati tipi di operazioni con tali Paesi. Queste sanzioni prevedono l'imposizione di una serie di misure atte ad escludere il trasgressore non-statunitense dal sistema economico degli Stati Uniti.

Le sanzioni svizzere si applicano a:

- persone svizzere, imprese costituite ai sensi della legge svizzera e persone che si trovino in Svizzera, a prescindere dalla cittadinanza;
- persone e società situate fuori dalla Svizzera in relazione a qualsiasi loro condotta in Svizzera e a qualsiasi attività commerciale condotta in tutto o in parte in Svizzera.

IV. Rispetto della Normativa in materia di Sanzioni

CCHBC e le sue società controllate, nonché i suoi dipendenti, devono rispettare tutta la Normativa in materia di Sanzioni a loro applicabile e non possono intraprendere alcuna attività commerciale che possa violare tale normativa.

In generale, la Normativa in materia di Sanzioni:

- proibisce di svolgere operazioni commerciali con persone o enti elencati nelle applicabili liste di congelamento dei beni, quali, ad esempio, la lista statunitense di cittadini di categoria speciale o persone bloccate (*specially designated nationals and blocked persons*), la lista consolidata dei soggetti sottoposti a sanzioni finanziarie dell'UE, o qualsiasi altra lista predisposta da qualsiasi autorità competente;
- proibisce di svolgere operazioni commerciali con enti posseduti o controllati da enti inclusi nelle liste di cui sopra;
- proibisce o limita le operazioni commerciali con determinati Paesi o territori. Ad esempio, ai soggetti statunitensi è generalmente vietato di svolgere operazioni commerciali con Cuba, Iran, Siria, Corea del Nord e la Crimea (“**Territori Soggetti a Restrizioni**”). Anche per le società e i cittadini dell'UE le operazioni commerciali con alcuni di tali Paesi sono soggette a restrizioni;
- proibisce ad un soggetto di agevolare le operazioni che gli sono vietate. Ad esempio, un cittadino statunitense non può sostenere o approvare le operazioni commerciali con la Crimea di una società non-statunitense. Allo stesso modo, una società dell'UE non può utilizzare una sua società controllata extra UE per svolgere attività commerciali con un soggetto sottoposto

dall'UE al congelamento dei beni.

Si noti che la Normativa in materia di Sanzioni si applica alle persone – e non solo alle società – e, pertanto, i cittadini dell'UE e degli USA che operano fuori dall'UE o dagli USA devono essere consapevoli delle sanzioni loro applicabili, oltre a quelle che si applicano alla società di cui sono dipendenti.

Al fine di consentire l'osservanza della Normativa in materia di Sanzioni, CCHBC conduce una procedura di monitoraggio per i suoi interlocutori. Tale procedura di monitoraggio è volta a stabilire se una potenziale controparte sia inclusa in una lista di congelamento dei beni o possa essere controllata da un tale soggetto. La procedura di approvazione delle operazioni che possano coinvolgere i Territori Soggetti a Restrizioni è descritta in seguito.

CCHBC e le sue società controllate devono, inoltre, tenere conto anche degli obblighi previsti dai loro contratti finanziari, quali contratti di finanziamento e contratti assicurativi, che possono estendersi anche oltre quanto previsto dalla Normativa in materia di Sanzioni.

Approvazioni necessarie

Ogni prospettata operazione, attività o progetto che possa coinvolgere un Territorio Soggetto a Restrizioni, o una persona o ente che possa corrispondere a un nominativo indicato in una lista di soggetti sottoposti a Normativa in materia di Sanzioni, richiede la previa approvazione per iscritto di un funzionario dell'ufficio legale competente della Società ("**Funzionario Legale Competente**").

- Dipendenti Locali (*Country Employees*): il vostro Funzionario Legale Competente è il vostro Direttore Legale Locale (*Country Legal Director*);
- Responsabili delle Funzioni Locali (*Country Function Heads*) e Manager Regionali: il vostro Funzionario Legale Competente è il vostro Direttore Legale Regionale (*Regional Legal Director*);
- General Manager e Responsabili delle Funzioni del Gruppo (*Group Function Employees*): il vostro Funzionario Legale Competente è il Chief Compliance Officer;
- Membri del Comitato Operativo (*Operating Committee Members*): il vostro Funzionario Legale Competente è il General Counsel.

Copie di tali approvazioni devono essere conservate dal Funzionario Legale Competente e rese disponibili ai revisori o agli investigatori ove richiesto.

V. Segnalazioni

Qualora doveste venire a conoscenza del fatto che CCHBC o una delle sue società controllate sia stata inavvertitamente coinvolta in una qualsiasi attività commerciale contraria alle Normativa in materia di Sanzioni, sarete tenuti a comunicarlo al vostro Funzionario Legale Competente il prima possibile, al fine di ricevere istruzioni sul da farsi, oppure riferirlo tramite la nostra linea SpeakUp!. Ciò permetterà alla Società di affrontare il problema e risolverlo, idealmente prima che esso diventi una violazione di legge o un rischio per la reputazione della Società.

VI. Violazioni

La violazione della presente Policy sarà considerata un fatto grave che dà luogo a misure disciplinari, fino al licenziamento ove consentito dalla legge. La violazione delle Normativa in materia di Sanzioni può altresì avere conseguenze legali per le persone coinvolte, ivi incluse gravose pene pecuniarie e la reclusione.

VII. In caso di dubbio, chiedete istruzioni

Qualora doveste avere dubbi su come reagire a una situazione o se un determinato comportamento possa essere inappropriato o contrario alla Policy, dovete sempre chiedere istruzioni al vostro Funzionario Legale Competente prima di intraprendere una qualsiasi azione.

Se doveste avere domande sulla presente Policy, contattate il vostro Manager o, in alternativa, il vostro Funzionario Legale Competente.

La presente Policy può essere di volta in volta modificata o aggiornata sulla base dell'Organigramma del Gruppo (*Group Chart of Authority*). La versione più aggiornata della presente Policy può essere ottenuta su richiesta dal Chief Compliance Officer ed è disponibile sull'Intranet della Società e sul sito www.coca-colahellenic.com.

Il vostro impegno personale di rispettare la Policy sulle Normativa in materia di Sanzioni di Coca-Cola Hellenic

Do atto di aver ricevuto una copia della Policy sulle Normativa in materia di Sanzioni di Coca-Cola Hellenic (la "**Policy**") e di aver letto e compreso la Policy. Mi impegno a rispettare la Policy. Qualora dovessi venire a conoscenza di una potenziale violazione della Policy, contatterò il mio Funzionario Legale Competente. Do atto che la Policy non è un contratto e che nessuna previsione contenuta nella Policy è volta a modificare il rapporto di lavoro esistente, sia esso flessibile o regolato da un contratto.

DATA

NOME DEL DIPENDENTE

FIRMA DEL DIPENDENTE